



Centro Operativo Intercomunale della Valle Stura di Demonte



EMERGENZA UCRAINA

Nella serata di mercoledì 16 marzo si è riunito il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) della Valle Stura allargato alle parrocchie e ai rappresentanti di alcune associazioni ed enti attivi sul territorio della valle Stura (Sabrina Rocchia per l'Associazione Psicologi per i popoli Piemonte, Alberto Abello per il Comune di Gaiola, Maurizio Ramonda per il progetto S.A.I. e Giulia Manassero per lo CSAC).

L'incontro ha voluto fare il punto della situazione in valle Stura e ipotizzare alcune misure che verranno attivate nel prossimo periodo.

Attualmente sono presenti in valle 13 persone tra adulti e bambini - ospitati presso privati - ma si ipotizza che nelle prossime settimane il flusso potrà aumentare.

Nell'incontro si è evidenziato che al momento non si necessitano di ulteriori disponibilità abitative mentre nei prossimi giorni, a seguito di colloqui con le persone ospitate, verranno elencate le necessità materiali degli ospiti.

Inoltre, l'Associazione Psicologi per i popoli Piemonte ha segnalato di essere attiva sul territorio ed è disponibile ad interventi a seguito di segnalazioni mentre il Progetto S.A.I. ha segnalato di essere all'opera per l'attivazione di un supporto di mediazione culturale e di formazione linguistica.

INVITIAMO tutti gli abitanti della Valle a fare riferimento alla propria Amministrazione Comunale per comunicare bisogni, problemi o disponibilità. Le Amministrazioni si interfacceranno con il Centro Operativo Intercomunale, il quale a sua volta coordinerà le azioni con i livelli di competenza (Prefettura, Regione Piemonte, ASL, Istituti scolastici, CSAC, ecc.).

Si ricorda infine che:

1. per i cittadini ucraini che arrivano sui territori e che hanno **un'accoglienza presso cittadini** e/o enti è necessario che **L'OSPITANTE trasmetta l'ospitalità entro 48 ore** all'autorità locale di pubblica sicurezza (il Sindaco del Comune dove viene ospitata la persona).
2. **Le ASL territorialmente competenti, opportunamente informate, provvederanno all'esecuzione dei test diagnostici nelle 48 ore dall'ingresso, laddove non avvenuta al momento dell'entrata nei confini Nazionali.**
3. Entro 90 giorni i cittadini Ucraini dovranno recarsi in Questura per il rilascio del permesso di soggiorno "protezione temporanea". Al momento Prefettura di Cuneo e Questura stanno precisando procedure e modalità di accesso che appena chiare saranno condivise.

Demonte, 17/03/2022

Il responsabile del Coordinamento

Loris Emanuel